

Karl Marx

Il materialismo dialettico

Materialismo dialettico

La concezione materialistica di Marx non si limita a descrivere staticamente le società, ma evidenzia l'elemento propulsivo della loro trasformazione: la contraddizione. Pur capovolgendone il soggetto, Marx si mantiene fedele alla impostazione hegeliana.

Come cambia la società

- Le **forze produttive**, si sviluppano più rapidamente dei **rapporti di produzione** che tendono a rimanere statici;
- ne segue una situazione di **contraddizione** che genera un'epoca di rivoluzione sociale;
- che si risolve con l'adozione di **nuovi rapporti** di produzione e con la trasformazione della **sovrastruttura**.

A un dato punto del loro sviluppo, le **forze produttive** materiali della società entrano **in contraddizione con i rapporti di produzione** esistenti, cioè con i rapporti di proprietà (che ne sono soltanto l'espressione giuridica) dentro i quali tali forze per l'innanzi s'erano mosse. Questi rapporti, **da forme di sviluppo** delle forze produttive, si convertono in loro **catene**. E allora subentra un'epoca di **rivoluzione sociale**. [...] Una formazione sociale non perisce finché non siano sviluppate tutte le forze produttive per la quale essa offra spazio sufficiente; nuovi e superiori rapporti di produzione non subentrano mai, prima che siano maturate in seno alla vecchia società le condizioni materiali della loro esistenza. Pertanto **l'umanità non si propone se non quei problemi che può risolvere**, perché, a considerare le cose dappresso, si trova sempre che il problema sorge solo quando le condizioni materiali della sua soluzione esistono già o almeno sono in formazione.

Per la critica dell'economia politica

Come è cambiata la società

- Le principali **formazioni economico-sociali** succedutesi nella storia sono:
 - **comunità primitiva** (comunista)
 - **asiatica** (fondata su forme comunitarie di proprietà)
 - **antica** (schiavistica)
 - **feudale**
 - **borghese.**

Lotta di classe

- Forze produttive e rapporti di produzione **non esistono in astratto**:
- Le **nuove forze** produttive sono sempre incarnate da una **classe in ascesa** mentre i **vecchi rapporti** di proprietà da una **classe dominante** al tramonto.
- La storia del mondo è perciò caratterizzata dalla **lotta tra classi**.

La storia di ogni società esistita fino a questo momento, **è storia di lotte di classi.**

*Liberi e schiavi, patrizi e plebei, baroni e servi della gleba, membri delle corporazioni e garzoni, in breve, **oppressori e oppressi**, furono continuamente in reciproco contrasto, e condussero una lotta ininterrotta, ora latente ora aperta; lotta che ogni volta è finita o con una **trasformazione rivoluzionaria** di tutta la società o con la **comune rovina** delle classi in lotta.*

La lotta di classe nella società capitalista

La dialettica tra le classi è una costante, ma assume nella storia forme diverse, tendendo ad una semplificazione e ad una radicalizzazione del contrasto.

Borghesi e proletari

- Nella società capitalista la lotta assume la **forma più semplice** mai esistita, con la contrapposizione di **due sole classi**:
 - la **borghesia**, ossia l'insieme di coloro che posseggono i **mezzi di produzione**;
 - il **proletariato**, cioè coloro che posseggono solo la propria **forza-lavoro** e sono costretti a venderla ai borghesi.

Sviluppo della borghesia

- È descritto da Marx nel *Manifesto*:
 - La borghesia nasce dai servi della gleba che costituiscono il **popolo minuto** delle città.
 - Si sviluppa, dopo le **scoperte geografiche**, con la diffusione di **commerci** e **industria** e il superamento del sistema **corporativo**.
 - Con la **rivoluzione industriale** si afferma la **borghesia moderna**
 - che ha conquistato il **potere politico**, soppiantando ogni residuo feudale.

Classe rivoluzionaria

- La borghesia ha un ruolo “sommamente **rivoluzionario**”, perché:
 - Ha svolto una **funzione demistificante** rivelando gli interessi materiali che si celano dietro ad ogni realtà spirituale.
 - Tende a **rivoluzionare** continuamente tutto il **sistema produttivo**.
 - Ha creato un **sistema mondiale** e ha messo a disposizione dell'uomo **forze produttive** di cui non ha mai potuto di disporre prima.

*[La borghesia] non ha salvato nessun altro legame fra le singole persone che non sia il **nudo interesse**, il crudo “puro rendiconto”. [...]* Essa ha dissolto la dignità personale nel valore di scambio, e al posto delle innumerevoli libertà patentate e ben meritate **ha affermato l'unica libertà, quella di commerciare, una libertà senza scrupoli**. In una parola, al posto dello sfruttamento celato dalle illusioni religiose e politiche **ha instaurato lo sfruttamento aperto, senza vergogna, diretto, secco**.

*La borghesia ha spogliato delle loro sacre apparenze tutte le attività fino ad allora onorevoli e considerate con pia umiltà. **Essa ha trasformato il medico, il giurista, il prete, il poeta, l'uomo di scienza in suoi salariati**.*

La borghesia ha strappato alle relazioni familiari il loro toccante velo sentimentale per ricondurle a una pura questione di denaro.

Manifesto del Partito comunista

Solo la borghesia ha dimostrato che cosa l'attività umana può produrre. *Essa ha realizzato meraviglie ben diverse dalle piramidi egizie, dagli acquedotti romani e dalle cattedrali gotiche, si è lanciata in ben altre avventure che non le migrazioni dei popoli e le crociate. [...]*

La borghesia ha prodotto, nel corso del suo nemmeno centenario dominio di classe, forze produttive più massicce e colossali di tutte le altre generazioni messe insieme. *Controllo delle forze della natura, macchine, impiego della chimica nell'industria e nell'agricoltura, navigazione a vapore, ferrovie, telegrafi elettrici, dissodamento di interi continenti, navigabilità dei fiumi, popolazioni intere fatte nascere dal nulla: quale secolo passato sospettava che tali forze produttive giacessero nel grembo del lavoro sociale?*

Manifesto del Partito comunista

Aufhebung della borghesia

- Ma l'aspetto più rivoluzionario della borghesia sta nel **porre le basi** del proprio **superamento necessario**:
 - ha infatti sviluppato **forze produttive** che non è più in grado di controllare
 - e la **classe antitetica** che le rivolgerà contro di essa: il proletariato.

[...] *la moderna società borghese, che ha come per incantesimo prodotto mezzi di produzione e di scambio tanto potenti, è come l'apprendista stregone incapace di controllare le potenze sotterranee da lui stesso evocate.* La storia dell'industria e del commercio è ormai da decenni solo la storia della sollevazione delle moderne forze produttive contro i moderni mezzi di produzione, contro i rapporti di proprietà che esprimono le condizioni di esistenza e di dominio della borghesia. [...] *Le armi con cui la borghesia ha annientato il feudalesimo si rivoltano ora contro la borghesia stessa.*

Ma la borghesia non ha solo forgiato le armi che la uccidono; ha anche prodotto gli uomini che imbracceranno queste armi: i lavoratori moderni, i proletari. [...]

Con lo sviluppo della grande industria viene dunque sottratta sotto i piedi della borghesia la base stessa su cui essa produce e si appropria dei prodotti. Essa produce soprattutto i suoi propri becchini. Il suo tramonto e la vittoria del proletariato sono ugualmente inevitabili.